

Prezzo di Associazione

Udine o Stato: anno...	L. 20
Id. semestre...	11
Id. trimestre...	6
Id. mese...	2
Estero: anno...	L. 32
Id. semestre...	17
Id. trimestre...	9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del giornale, cent. 25. — In quarta pagina cent. 10. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pios li non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorgi n. 28, Udine.

Una commemorazione

Domonica passata i radicali romani commemorarono il ventunesimo anniversario del fatto d'armi, che ebbe per scena villa Giori, e lo fecero in modo da dimostrare quale sia il rispetto onde è circondata la autorità e la dignità del S. Padre. Il corteo accorso a villa Giori si componeva di circa tremila persone con ventidue bandiere e due concerti. Giunti in cima alla collina i dimostranti si disposero intorno al mandorlo, al quale vennero appeso otto corone, e quindi si aprì la stura ai discorsi, che furono tutto quanto di più nobile e di più gentile si possa immaginare.

Chi aprì il fuoco fu un certo ingegnere Cortagata, il quale non mancò di mostrare quali sieno i sentimenti che lo animano verso le presenti istituzioni. « Davanti a tutto questo popolo — dichiarò egli — che è accorso oggi su questo zolfo bagnato del sangue di martiri, io mi domando: è questo il popolo che, come fumana irrompente, rovesciava tutto ciò che era di incanto al suo progresso? Se devo giudicare dalle apparenze debbo confessare che no; ma in sostanza sono certo che il popolo italiano è capace ancora di fare. Popolo italiano, tollerai tu ancora questo regime costituzionale che ci leva il sangue? Grida ripetute di no risposero a questa interrogazione, ma l'ispettore Neri ereditò bene di interrompere l'oratore, venendo poi interrotto a sua volta anch'egli da fischi e dalle intonazioni di avanti e di parli fatto dalla folla radicale. E l'ingegnere imperterrita preferì ascoltare la folla anzi che l'ispettore Neri e continuò: « Calma, calma, figliuoli, ed otterremo tutto. Dunque, o popolo, tollerai tu ancora questo stato di cose? (no, no). Di fronte al monopolio organizzato, all'assassinio in guanti gialli

il popolo non deve rimanere indifferente. Al duro cilio che le autorità passate e presenti hanno messo sulle spalle degli operai, oggi si aggiunge un'altra spina... »

Quando l'ingegnere Cortagata ebbe terminato di parlare, un ex deputato, il professore Dotto de' Danli, con l'abilità di un ginnastico, come narra il *Messaggero*, salito sopra il mandorlo, fece un suo discorso, del quale meritava d'essere raccolto le seguenti gentilissime cose. « Ma la Roma che noi vediamo oggi — disse il bravo professore — non è quella per cui combatterono e morirono, pensata nei sogni giovanili e nelle balde speranze dei giovanili eimenti — l'Italia che noi vediamo non è l'Italia ispirata da Mazzini e capitana da Garibaldi (voci: no, no). E' il frutto del sistema di quegli uomini che tre anni dopo, loro malgrado, vennero a Roma. Si sperava che alla Roma dell'impero e del papato subentrassero la Roma del popolo banditrice di civiltà e di libertà ai popoli fratelli — e invece oggi vediamo il nemico di ogni progresso che siede là in Vaticano rialzare minaccioso la testa (grida: abbasso il Vaticano). E' il frutto degli uomini che, invece di soffocare, schiacciare per sempre l'eterno nemico, riscalderono il serpente, e oggi il serpente riscaldato mostra i denti; il prete, sorretto da loro, striscia qua e là aspettando in agguato il momento opportuno per i suoi tenebrosi disegni (grida: a morte, abbasso il Vaticano) ».

Qui, per dire il vero, non troviamo che nessun ispettore di pubblica sicurezza abbia neppure tentato di interrompere l'oratore, il quale quindi poté continuare tranquillamente a sfogare tutta la sua rabbia contro il papato e contro il Vaticano, dando così un esempio eloquentissimo del rispetto che gode il capo del cattolicesimo nella sua sede, sotto l'egida delle tanto proclamate garantigie. « Qui su questo colle — concluse l'arrabbiato professore — o popolo, tu hai da mirare all'avvenire, e io lo so che

all'occorrenza tu saprai riaffermare le armi a difesa della minacciata libertà (sempre) e seppellirai gli sghorri e i mercenari del cattolicesimo; giuriamolo su questo sacro colle, e di qui dove fu gridato un giorno « o Roma o morte », oggi giuriamo guerra ai nostri nemici, e prima di tutto al prete (applausi, morte ai preti, viva Trieste, viva Giordano Bruno).

Ma il professore Dotto de' Danli fu ancora modello di moderazione a paragone di un operaio Oatone Bannini, il quale cominciò a leggere un suo discorso da cui, per la storia, vogliamo togliere qualche tratto. Dopo aver ricordato i Leonida, i Fabii, i Cairola, e Sparta o Roma, l'invitato Oatone uscì in questa pazzia apostrofe: « Tremate, o sacerdoti! Questa notte sono risorti i fieri romani, si son desti i custodi gelosi della gloria romana. Tremate, indegni seguaci del Cristo da voi crocifisso, voi stanotte vedrete come pugnano gli uomini che amano di essere liberi. — Che cosa ci regalasti, in undici secoli, o pontefice romano? — Trentotto invasioni straniere o la schiavitù fisica e morale dell'uomo. Il nostro mirato di Roma avulse nelle fiamme dei roghi, spese in orrende mostruose carneficine ed in supplizi atrocissimi chi cercava di riedificare la religione dell'amore e del dovere. E continui poi per lungo tratto uscendo in bestemmie tali che noi per il rispetto che dobbiamo ai nostri lettori ci guarderemo bene dal produrle, finché in sul finire di un saggio anche del rispetto che i radicali nutrono per la monarchia. « Oggi — sentenziò l'operaio Oatone — i monarchici sono allati con quegli uomini che poco tempo fa coi piombo, con i lacci e le ritorte delle catene uccisero i nostri fratelli. — O rete sacerdotale, dalle maglie di fede, come diceva il fiero livornese, noi ti sgualcirò totalmente, già i troppi pesci prosci te l'hanno sfondata. Un despota aiutava un altro despota; l'uomo del 2

dicembre trasportò nel fango la bandiera della civiltà anlla curando le maledizioni di un popolo. Il governo italiano, intimorito dal contegno della Francia, ci regalò Mentana ed Aspromonte ».

Ma a questo punto l'operaio, interrotto due volte dall'ispettore Neri, cominciò a nauseare i presenti stessi — che è tutto dire — e, non riuscendo più a raccapezzarsi i fogli scritti dal suo discorso, si vide costretto a smettere. Il corteggio allora se ne tornò, mentre lungo la strada venivano distribuiti foglietti stampati recanti voti di vendetta e di morte contro il papa.

Dedichiamo la narrazione di queste turpi scene a quegli organi che se la pigliano ogni di contro i « settari temporalisti » e che non cessano d'affermare essere oggi la condizione del pontefice la migliore che si possa desiderare. A.

Chi è che provoca?

Un *ukase* dell'onor. Crispi ingiunse al prefetto di Napoli che non permetta si collocino sulle pubbliche vie immagini sacre e disponga in modo che gradatamente si tolgano le già esistenti adducendo di ciò a pretesto la civiltà dei tempi, l'igiene (?) e l'ordine pubblico. Alcuni giornali di quella città venduti alla setta a fine di stornare i cattolici dal firmare la petizione al parlamento li minacciano di procedura per parte del governo e van dicendo che tutto ha un fine anche la discrezione che si usa alla curia ed al suo capo.

Gli stessi giornali prodigano elogi ad un recente libricciolo del Bovio nel quale, orribite a dirsi, nega la divinità a Gesù Cristo. — E si lagnano poi che i cattolici sono i provocatori! Mentre invece se si ascolta una parola di pace questa vien sempre dalla Chiesa e dai suoi ministri.

E n'è prova, fra tante, il seguente fatto che riportiamo dalla *Discussione*, giornale cattolico di Napoli:

— Si viaggia meglio.
— Avrete centocinquanta franchi al mese di stipendio.
— Per far solamente da cameriere?
— Sì e no; il mio amico si reca alla Martinica per uno scopo ad attingere il quale si richiederanno cose penose attraverso il paese, viaggi all'interno, affrontare pericoli, precipizi, serpenti, bestie feroci, febbri.

— Allora se i centocinquanta franchi sono in conto del servitore, il signor Joubert potrebbe aggiungere qualche cosa pel compagno di via.

— Egli non mancherà di farlo; io ve l'ho detto; il mio amico è ricchissimo e al suo ritorno a Parigi non avrete che ad esserne contento.

— Ma mi permetto di farvi osservare che se vi sono dei pericoli può darsi che l'uno di noi non ritorni. In quanto a me non lascerei a piangere nessuno. Ma se per disgrazia il signor Joubert...

— Tacete... non mi mettete nemmeno in mente...

— Bisogna preveder tutto, signore. Se voi mi potete garantire della solvibilità del signor Joubert, non mi potete egualmente garantire del suo ritorno e...

— Se per qualche disgrazia vi aveste a trovare in imbarazzo, non avrete altro da fare che rivolgermi a me.

— Il signore è troppo generoso; ma a qual titolo?

— A me, come tutore degli orfani Joubert.

(Continua.)

APPENDICE

16

Il piantatore della Martinica

Finita la stagione, entrò presso un villano arricchito come cameriere e gli insegnava un po' di vita di mondo; si accendeva coi fornitori della casa e cominciava a realizzare magnifici guadagni; vendeva gli abiti smessi dal padrone, e trovava modo di aumentare in mille guise il suo salario.

Dopo un anno credette prudente cambiare casa, e così faceva pressappoco ad ogni nuovo padrone, tantoché finalmente un giorno capitò a Malopra che lo prese.

Ma il commesso di Moise Moisein non era di tanto facile contentatura, nè era agevole l'ingannarlo come tanti altri; infatti dopo pochi giorni Malopra congedò Nestore colla frase solita per servitori poco onesti.

— Andate a farvi impiccare altrove.

Era dunque questo il domestico che l'agente di collocamento aveva mandato a Malopra per metterlo ai fianchi di Joubert.

Trovandosi innanzi al suo antico padrone, il primo movimento di Nestore fu di guardare la porta, come il primo movimento di Malopra fu di indicargliela.

Tuttavia Malopra cambiò ad un tratto volto e tono, e disse:

— E' veramente strano che siate stato indirizzato a me; ne farò i miei complimenti al signor Bonard.

— Di grazia, non mi rovinare; è vero,

mi sono regolato male con voi; ma io ero leggero, non cattivo; mi sono corretto.

— Ah! ti sei corretto?

— Sì, mediante la riflessione.

Giuda tacque per un po' osservando attentamente Nestore, il quale intanto tra sé pensava:

— Se dopo avermi riconosciuto non mi sfaccia, vuol dire che ha bisogno di me.

Malopra riprese:

— Che cosa hai tu fatto, lasciato il mio servizio?

— Sono passato presso un letterato; le cose andavano a stazzi; certi giorni abbondava il danaro ed allora erano pranzi sardanapaleschi; certi giorni era carestia completa, e allora si viveva di conserve alimentari.

— Perché l'hai lasciato?

— Per una miseria; volli una sera portare un mio amico al teatro; il mio padrone scriveva malissimo; tuttavia riuscii a scrivere un biglietto di presentazione per ottenere l'ingresso al ginnasio nel palco concesso al mio padrone in ricompensa della *réclame* che egli faceva all'impresa su qualche giornale. Quel giorno il mio padrone era andato a pranzo fuori; ma ritornato ebbe la diabolica idea di voler andare al teatro... venne, e voi indovinate quello che accadde, domande, spiegazioni, ricognizione di biglietto... la sera istessa mi ha congedato.

— E poi?

— Mi associi ad un fotografo, il quale un bel giorno, realizzata ogni cosa, partì per l'Inghilterra. Allora pensai tornare alla

primitiva mia professione di servitore e mi rivolsi all'agenzia Bonard. Io conosco ammirabilmente il mio mestiere; so fare la barba come Figaro, pettinare al ferro; la mia tenuta è corretta, il mio linguaggio è scelto, parlo dalla punta dei piedi fino ai capelli, ho l'industria di un Robinson, la sveltezza di una scimmia, la filosofia di uno stoico; non mi vanterò in faccia al mio antico padrone di essere senza difetti, ma posso dire che tal quale io sono, posso rendere preziosi servizi.

— Voglio credere che abbiate rifiutato, e che colla riflessione vi sia venuto il giudizio.

— Posso di questo assicurarvi in parola d'onore.

Malopra dissimulò una smorfia e riprese: — Il signor Bonard vi ha detto che cosa si domandava da voi?

— No; aspettava di saperlo da chi ha da servirsi di me.

— Il signor Joubert, il migliore dei miei amici, parte tra pochi giorni per la Martinica.

Nestore si inchinò senza rispondere.

— Vorreste accompagnarlo in qualità di cameriere?

— Ciò dipende dalle condizioni; rispose Nestore senza togliere gli occhi dal volto di Malopra.

Questi si sentiva alquanto imbarazzato, ma continuò tosto:

— Il viaggio vi sarà pagato e d'andata e di ritorno.

— Naturalmente.

— In prima classe: treno e piroscalo.

* Nel 25 agosto ultimo — quando in Napoli si moriva di colera, che le autorità vollero far chiamare *gastro-enterite*, per far credere che nella città nostra non vi fosse il morbo, tuttoché esso avesse fatto poco meno di un migliaio di vittime — e quel mattino, era giovedì, si soffocava dal caldo, ed il sole, nell'ora del meriggio, scottava potentemente, allorché un santo prelato, sollecito di carità e di amore per i suoi diletti figli, si recava sul camposanto colerico per assicurarsi che lo interro dei decessi di colera si eseguisse secondo i dettami della scienza sì, ma senza trascurare i precetti della Chiesa.

Quel pietofo prosula era l'eminentissimo cardinale Sanfelice accompagnato dal suo maggiordomo, monsignor Meo. Il porporato arcivescovo, sotto la sfera del sole, era là innanzi al fosso ove si seppellivano i colerosi: gli stavano presso il cav. Gizzi direttore del camposanto, il vice-direttore, il guardiano del locale, altri custodi e le guardie municipali di servizio, quando il Gizzi fu avvertito che era giunta una cassa con un cadavere di coleroso; ma l'orrore si dipinse nel volto degli astanti nello scoprirla: il preteso cadavere era ancora vivo: il cuore batteva, le vene pulsavano.

L'infelice attaccato di colera, creduto morto sull'una antimeridiana di quel giorno 25 agosto, era stato chiuso nella cassa mortuaria, ove il morbo e l'asfissia poi lo tolsero di vita a 31 anni: era un giovane robusto addetto qual guardiano di uno dei nuovi edifici al Vasto.

Ebbene, l'eminentissimo, vedendogli muovere le mani, gli prese i polsi, gli scoprì il petto che anelava, fe' schiodare i lati della cassa per dargli maggior campo a respirare, gli spruzzò il viso, le nari, il petto, i polsi con aceto disinfettante, mentre il Gizzi per telefono chiamò un medico dell'ospedale « Cotugno » — Ma questo stabilimento rispose che non era di sua competenza, ed il cav. Gizzi si rivolse alla sezione s. Carlo all'Arena che dopo circa un'ora mandò un medico.

Era già tardi ogni aiuto: il medico dichiarò che quell'infelice era morto. Lo eminentissimo domandò da quanto tempo, ed il professore rispose da due ore; mentre la fede medica, lo diceva morto dall'una antimeridiana, ed a mezzogiorno respirava ancora!

Noi indignati volemmo pubblicare che a Napoli si mandavano ad interrare uomini vivi: che per undici ore si facevano morire asfissati nelle casse mortuarie gli infelici appena attaccati dal morbo; ma carità cristiana, amore di padre e desiderio di non indignare il popolo, indussero lo eminentissimo ad imporsi di tacere il fatto!.

E poi si minacciano i cattolici, come perturbatori dell'ordine pubblico!!

PEL GIUBILEO DEL S. PADRE

Pellegrinaggio di seminaristi

Dall'illustre rettore del seminario di Savona, can. Leopoldo Ponzio, riceviamo la proposta di un pellegrinaggio di chierici seminaristi delle diocesi italiane a Roma nell'occasione del giubileo sacerdotale del Santo Padre Leone XIII. La seguente lettera dell'Em. mo card. segretario di Stato riferisce che S. M. ha approvato e benedetta la bella proposta. Noi la pubblichiamo per invitare tutti a cooperare al suo bellissimo progetto:

« Illmo Signore,

« Mi è pervenuto il foglio con cui la S. V. Ill. ma espone il pensiero di procurare che tutti i Seminaristi d'Italia, nella fausta ricorrenza del giubileo sacerdotale di Sua Santità, mandino a Roma una loro rappresentanza per offrire al S. Padre l'omaggio della devozione e dell'affetto di tutti gli allievi del santuario. Il santo Padre, a cui ho riferito il progetto della S. V., si è degnato approvarlo pienamente, nella fiducia che la realizzazione di esso riesca una manifestazione non ristretta a piccolo numero di seminaristi, ma estesa e generale quanto è possibile. Io non dubito che la

S. V., la quale ha il merito di avere ideata la cosa, procurerà di adoperarsi ad assicurarne ancora il buon esito, e mentre riceverò con piacere le ulteriori comunicazioni che Ella debba farmi in proposito, godo esprimerle i sensi di quella distinta stima onde mi dichiaro

« Di V. S. Ill. ma

« Roma, 3 settembre 1887.

« aff. mo per servirlo

M. cardinale RAMPOLLA »

Dalla Svizzera

I cattolici svizzeri di Losanna e Ginevra offrono al Santo Padre, oltre a molti indumenti sacri ed altri oggetti, una statua in marino, alta circa un metro e mezzo, del B. P. Canisio.

I cattolici ginevrini poi regalano al Papa uno stupendo orologio cronometro (oltre a molti altri orologi per missionari); il quale per la precisione dei meccanismi, per la bellezza degli ornamenti, per la molteplicità delle indicazioni è una vera meraviglia dell'orologeria.

Il pittore Ritz di Sion, che gode assai bella fama artistica, sta eseguendo per commissione un gran quadro che rappresenta quella città e i suoi ameni dintorni, che è destinato in regalo al Papa. Insieme gli verrà offerta una collezione completa dei vini di quei dintorni.

I cattolici di san Gallo offrono al Papa un bell'altare, con tutti gli arredi che gli si convengono ed anche gli indumenti sacerdotali per celebrarvi le sacre funzioni.

Il dono di Monaco a mare

Moos, vescovo di Monaco, presso Nizza, invierà all'esposizione Vaticana un vaso di terra cotta, alto due metri, smaltato in porfido e oro. Il gruppo sovrastante rappresenta la Chiesa cattolica che consacra sacerdote l'attuale Pontefice; con allato il genio del tempo riservantegli il trionfo. Intorno al copercchio sono le armi del santo Padre, del principe di Monaco e di mons. Vescovo sulodato. Intorno al vaso in bassorilievo sono effigiati i dodici Apostoli, e la base è sostenuta da sei leoni, che tengono fra le branche delle placche, portanti i titoli delle principali Bolle di Leone XIII.

Questo lavoro splendido è opera dell'artista Fabio Stecchi, che vi pose una speciale cura per la particolare devozione che egli ha a Leone XIII per la stima affettuosa che il santo Padre dimostrò già in Perugia al padre di lui.

COSE D'IRLANDA

Leggiamo nell'Osservatore Romano:

Essendo tornato a Roma il rmo abate Gualdi, che fu in Irlanda uditore di monsignor Persico, per recare al S. Padre gli indirizzi che il commissario pontificio aveva ricevuto durante la sua visita fino al presente, noi ci siamo procurati la favorevole occasione d'averne un colloquio con lui sulle cose irlandesi. Ed ecco i punti principali, che secondo la sua opinione, sono degni di considerazione:

1. Che gli indirizzi fatti a monsignor Persico, che sono moltissimi, tutti dimostrano verso il S. Padre la riconoscenza per l'invio in Irlanda di un sì degno prelato e nel medesimo tempo la fedeltà alla S. Sede e la fiducia illimitata che il popolo irlandese nutre verso sua Santità;

2. Che esiste veramente in Irlanda una agitazione; e che questa non solo parte dalla ricordanza degli antichi torti ricevuti dall'Inghilterra, ma altresì dai bisogni gravi attuali che richiedono un provvedimento;

3. Che la presenza del Commissario apostolico non ha mancato di influire a tenere la nazione più tranquilla;

4. Che vi è ogni fondamento di sperare che, mediante uno studio serio e spassionato della condizione attuale delle cose, si deve trovare un modo di comporre i diritti dei landlords, colle richieste dei tenants, tanto più che il popolo irlandese è alienissimo dal desiderare una separazione dall'Inghilterra;

5. Che la fiducia che si ripone nel santo

Padre è comune non solo ai cattolici, che vanno fino all'entusiasmo, ma altresì ai protestanti, i quali in ogni occasione circondano il commissario della S. Sede con segni di pieno rispetto.

Governo e Parlamento

Concorso.

Il ministero d'agricoltura ha aperto il concorso al posto di direttore della r. stazione agraria di Palermo.

Lo stipendio è di 5000 lire.

Aumento di dazio.

Si annunzia che il governo proporrà, nella prossima sessione parlamentare, un aumento di due lire nel dazio sui cereali.

ITALIA

Firenze — Scene da medio evo —

A Campi presso Firenze esistono vecchi rancori fra le famiglie Bellerini e Martinazzi. L'altra ieri le due famiglie si incontrarono in piazza.

Erano undici persone, fra le quali si impegnò una battaglia a pugni, bastonate e coltellate.

Vi sono cinque feriti gravi. Sei furono arrestati.

Livorno — In omaggio alla libertà

Quello che purtroppo si prevedeva è avvenuto. L'autorità politica ha espresso chiaro e tondo alla società cattolica operaia che non le è permesso di compiere domani il pellegrinaggio di ringraziamento con la sua bandiera per tema di disordini da parte degli anti-clericali, soggiungendo che dopo il fatto della processione disturbata a san Sebastiano non è bene che i vessilli delle associazioni cattoliche escano per le vie!

Milano — Scontro — Ieri mattina presso la stazione di Bonassola avvenne un urto fra due treni, nessun danno personale. La linea è già sgomberata.

Piacenza — Una lontra uccisa — Leggiamo nei giornali di Piacenza che a Monticelli d'Ogina domenica scorsa una compagnia di cacciatori riusciva a uccidere una vecchia lontra che da tre anni errava nei boschi d'oltre Po.

Si dovette durare molta fatica.

Roma — Disgrazie ferroviarie — Ieri l'altro un treno ferroviario sulla linea Roma-Frascati, in vicinanza al ponte di S. Bibbiana, investiva un manovale ferroviario, certo Balerga Vincenzo, e, dopo averlo trasportato per qualche tratto di strada, lo travolgeva sotto le ruote, rendendolo deforme cadavere.

L'erogazione dei denari — Il corrispondente romano della Gazzetta di Torino scrive che al ministero delle finanze « sono in corso affari importanti i quali potrebbero dar luogo a processi. So anzi che è probabile l'istituzione di un processo per una frode di 200,000 lire a danno dell'erario dello Stato. » È un commento anticipato alla finanza logica dell'on. Crispi.

Torino — Altro disastro — Anche a Torino il giorno 22 l'omnibus N. 56 della società torinese travolgeva a Porta Nuova sotto le ruote un ragazzino di 14 anni.

Il cocchiere è stato arrestato. Il fanciullo morto portava una piccola valigia e dicevasi fosse diretto a Moncalvo (Alessandria).

ESTERO

America. — Canale di Panama.

Il Paris Bourse riferisce che il signor de Lesseps ha manifestato al Consiglio di amministrazione del Canale di Panama la certezza che lepiù grandi navi passeranno da un mare all'altro nei termini fissati. Egli si è riservato di far conoscere in breve al Consiglio i mezzi coi quali gli ingegneri tecnici realizzeranno questa promessa.

Francia. — Piroscampo in fiamme. — La notte del 24 al 25 corr. un incendio ha distrutto in questo porto (di Marsiglia) un piroscafo francese *Hin-loustan*, arrivato ieri da Nuova-York.

Il piroscafo aveva ancora a bordo circa 3000 tonn. di mercanzia, La perdita valutasi a vari milioni. Il piroscafo apparteneva alla compagnia Nazionale.

Germania. — Canali navigabili. — È stato aperto alla navigazione, il 1.

corrente, il nuovo canale, che congiunge il fiume Ems col fiume Pader, nella Germania settentrionale e va a sboccare nel porto mercantile di Wilhelmshaven presso il mare del Nord.

Il tratto di questo canale dalla città di Aurich a Wilhelmshaven era già costruito ed aperto alla navigazione, e restava solo da costruire il tratto di questo canale da Aurich ad Emden.

Tra breve poi incominceranno i lavori per la costruzione d'un canale, che congiungerà il Reno col fiume Ems.

Le spese di costruzione sono preventivate in marchi 6,282,124.

I grandi industriali ed i proprietari delle miniere della Vestfalia vi contribuiscono per 2,886,082 marchi, altrettanto da la provincia di Vestfalia e 1,510,000 marchi quella di Hannover.

Inghilterra. — Incendio in una miniera. — Un incendio scoppiò iersera nella miniera presso Newcastle.

Sopra trenta uomini che si trovavano dentro nei pozzi ne perirono 27.

Batena infelice. — Una balena di 11 metri di lunghezza e 10 metri di circonferenza, a marea alta, è entrata nel Tamigi, e abbassando l'acqua, non ha potuto scendere, sicché è stata presa. Ci sono voluti tre vagoni tirati da una locomotiva per trasportarla nel dok, ove sarà fatta vedere a profitto dell'ospedale di Gravesend.

Cose di Casa e Varietà

Per la caccia

La deputazione provinciale di Udine: Veduto l'art. 172 N. 20 della legge comunale e provinciale pubblicata in queste provincie col regio decreto 2 dicembre 1886 N. 3352;

Veduta la deliberazione 26 settembre decorso la quale il Consiglio provinciale fissò i termini per l'apertura e chiusura della caccia e la deliberazione 17 ottobre corrente N. 4621 della deputazione provinciale;

Osservato che le dette deliberazioni riportarono il visto esecutivo del r. prefetto;

Determina

Art. 1. L'accelerazione con reti, vischio, lacci, ed altri simili artifici è proibita da 1 gennaio a tutto il 14 agosto.

Art. 2. La caccia col fucile è vietata da 1 aprile a tutto 14 agosto, eccettuata quella delle lepri e delle pernici che si chiuderà col 31 dicembre, e sarà sempre proibita dove il terreno è coperto di neve, e quella degli uccelli palustri, comprese le beccacce, che si chiuderà col 10 maggio.

Art. 3. I contravventori al presente divieto sono soggetti alle pene stabilite dalle vigenti leggi, e per ciò denunciati alla competente autorità giudiziaria.

Art. 4. I funzionari ed agenti della pubblica sicurezza sono incaricati della sorveglianza ed esecuzione.

Il R. Prefetto Presidente

BROSSI

Il deputato prov.

A. Milanese

Il segretario

Sebenico.

Non condannati

ma assolti furono Emi e Salvetti ch'erano coinvolti nel processo Rebassi.

In tribunale

Di questi giorni il nostro tribunale condannò Cusignì Pietro a 6 giorni di carcere per oltraggio al pudore, confermando la sentenza del pretore di Tarcento; (Simonino Pietro per furto puro a 6 giorni di carcere riformando la sentenza del pretore di Tarcento che lo condannava a pena pecuniaria; assolve per insistentia di reato Cecone Bartolo, Cominotto Pietro, Job Luigi, Patoello Pietro e Cominotto Francesco cui il pretore di san Daniele aveva condannato a l. 51 di multa quasi rei d'uso arbitrario delle proprie ragioni.

Per i maestri elementari

Un buon giornale didattico che tenga al corrente i maestri elementari dei progressi fatti dalla pedagogia moderna non è soltanto utile, ma è necessario per tutti coloro che si dedicano con amore all'insegnamento elementare.

L'unico giornale didattico italiano che risponde perfettamente alle esigenze della Scuola moderna, il più economico, il più serio, il più diffuso, il più prontamente informato è senza dubbio

IL RISVEGLIO EDUCATIVO

che si pubblica ogni domenica in Milano, in grande formato e che ottenne il Diploma d'onore anche in una recente Esposizione didattica internazionale.

Costa:
per un anno . . . L. 7,50
semestre . . . 4,50
trimestre . . . 2,50

Rivolgersi all'Amministrazione del *Rivista Educativa*, Milano.

Numeri di saggio gratis.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

In Europa pressione elevata occidentale, depressione intorno al Baltico e sulla media Italia. Brest 774, Danzica 760, Zurigo 763. In Italia nelle 24 ore molto discesa la pressione e dovunque da 6 mill. all'estremo sud, fino a 15 mill. al centro. Pioggie generalmente leggere, venti forti al nord ed al centro, temperatura diminuita al nord, aumentata altrove. Stanno cielo sereno o poco coperto al sud, coperto piovoso, altrove. Venti freschi forti del 4.º quadrante, a nord; del 3.º sul Tirreno ed a sud del continente. Barometro 765 media Italia, 753 Vienna, Domodossola, Portoferra, Ermstadt, 764 Malta. Mare agitato fuorché sulle coste meridionali.

Tempo probabile:

Venti freschi forti del 4.º quadrante a nord, del 3.º altrove, piogge specialmente al centro, mare agitato. Il tempo migliora a nord.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine.)

Mercoledì odierno

Prezzi oggi praticati sulla nostra piazza:
Frutta e legumi

Pori d'inverno	L. —,80 a —,00 al Kg.
Uva	» —,40 » —,50 »
Castagne	» —,10 » —,18 »
Patate	» —,12 » —,12 »
Tegolini	» —,25 » —,25 »
Pagiuoli	» —,35 » —,35 »
Pomi d'oro	» —,30 » —,30 »

Calcolo curioso

Un inglese si è preso la pena di fare il calcolo seguente, per dimostrare nel modo più popolare ed intelligibile la distanza immensa del sole dalla terra.

« La sensazione, dice egli, viaggia lungo i nervi in ragione di 110, piedi inglesi (m. 33,440) al minuto secondo, il che equivale ad un decimo della velocità del suono attraverso l'aria. Ora, se nascesse un fanciullo con un braccio lungo 92.000.000 di miglia inglesi (148.028.000 chilometri), distanza precisa del sole dalla terra e lo allungasse sino a toccare il sole, egli vivrebbe senza sapere di essersi bruciato la dita, giacché non ci vorrebbero meno di 140 anni per saperlo mediante i nervi.

APPUNTI STORICI

Sel secoli in — anno 1287 dopo Cristo.

Il sultano d'Egitto Saifeddin Kelaoun, che regnava dal 1279, approfittando delle discordie tra i cristiani, preparò contro di loro forte armata, e nel seguente anno prese diversi castelli che difendevano le strade, venne a stringere d'assedio Tripoli, che cadde per tradimento nelle sue mani dopo soli 35 giorni d'assedio il 27 aprile 1288.

(Martene, *Ampl. collect.* t. 5. p. 759.)

Diario Sacro

Giovedì 27 ottobre — s. Fiorano m.

BIBLIOGRAFIA

Il cuore tra le fiamme dello Spirito santo ovvero esercizi devoti per le novene e feste della Pentecoste con una parentesi ai venerandi sacerdoti ministri del Paracletto pel p. Liborio Siniscalchi d. C. d. C. — Napoli 1887, tip. e lib. di A. e Salv. Festa — s. Biagio dei libri, 14 — prezzo L. 1.

Giubileo sacerdotale di Leone XIII — pagella a 6 facc. in cromo-lit. con ritratto del papa, cause biografiche e dottrinali, pratiche e preghiere. — Stab. Tacchi e Gibertini — Bergamo, l. 20 al mille.

La viticoltura pratica — Periodico esclusivamente dedicato alla viticoltura (con illustrazioni) che esce in Acqui (Piemonte) col 15 ottobre cominciando la sua seconda annata, venne aumentato di 4 pagine ed il suo prezzo venne portato a lire 2,50 all'anno, e lire 3 per l'estero.

L'ultimo numero contiene:

Per duplicare il prodotto della vite (cont.). — Profondità nella quale devono essere messi le viti — Modo di conservare bene l'uva fresca in Francia — La vegetazione della vite — Conservazione dell'uva per l'inverno (con 4 incisi). — Impiego utile delle foglie di vite — Contro la clorosi della vite — Il bianco delle radici — Imballaggio di talee a pinnette — Cronaca e notizie, ecc.

ULTIME NOTIZIE

L'esordio del discorso.

Dai giornali del mattino desumiamo il seguente conno del discorso di Crispi. Ricorda come 33 anni or sono egli venne a Torino cercando libertà, allora in ogni parte d'Italia soffocata, ed assisté al trasporto della salma di re Carlo Alberto a Saporga. Dice che i pochi del 49 or son divenuti un esercito; saluta i presenti ed i lontani; ricorda i legami storici esistenti tra la Sicilia ed il Piemonte, inneggia a Garibaldi che compì l'opera iniziata da Vittorio Amedeo II di Savoia I re di Sicilia.

Venendo al banchetto, non crede di dover annunciare un programma, mentre il suo ministero ha dato a tutti il programma ai 7 mesi di governo. — Non può rinnegare il passato pur rispettando le esigenze del presente e non compromettendo l'avvenire. Credo che il re appunto per il suo passato l'abbia incaricato del governo, e quindi il dovere della coerenza gli si impone.

Il trasformismo

Libertà invidiabile della Chiesa

Accenna alla trasformazione dei partiti, cui deriva dall'essenza della rivoluzione italiana che ci ripone nel progresso continuo.

L'attuale appoggio che crede avere dalle varie parti politiche lo attribuisce a convinzione, e dice questo fenomeno politico non decomposizione ma ricomposizione dei partiti. — L'esistenza di due partiti legali è necessaria in ogni costituzione; il governo non ha rancori con nessuno, non terrà lontano nessuno, non cercherà avvicinarsi a nessuno per calcoli personali.

Ha ora più che mai fiducia nella forza delle idee, e spara attrarre a sé attuando le sue anche gli alieni. — Crispi ha fede, come nella monarchia, nella libertà che è per lui il rispetto dei diritti individuali messi in armonia col diritto nazionale. Da questo principio è guidato il governo rispetto alla Chiesa, la quale gode in Italia tale libertà, che altrove non potrebbe sperare (17). Nei rapporti del governo con essa nessuno ha pensato, o penserà mai d'intervenire.

Il suo governo

Secondo lui il governo deve congiungere dovere, volere e sapere; fuori è l'arbitrio che non può darsi ad un uomo solo, salvo che in istanti eccezionali ed a patto che ritorni poi alle condizioni normali. Tale uomo deve non meritare nemici, desiderare competitori.

Egli desidera i competitori e brama il giorno di vedersi intorno schierati a battaglia. — Il governo lavorerà nell'amore della patria, nella fede alla libertà, alla monarchia. E la materia abbondante; l'indistinto malessere per le tradizioni locali divelte dal sentimento, malessere cagionato in varie parti dal rimescolamento che subì l'Italia per conseguir libertà; gli interessi soffocati; i grossi debiti incontrati; le fonti di rendita trascurate; danno un lavoro grandioso da compiere, tutta un'opera legislativa ed amministrativa. Quindi nella prossima sessione non si proporranno che le riforme assolutamente urgenti. Quali sieno, lo dirà il re nel discorso della corona.

Desideri e promessa relative

La pace interna

Passa in rassegna ciò che il paese desidera e il governo vuol concedere: cioè giustizia spedita e accessibile a tutti; scuola educatrice; marine ed esercito capaci a difendere; incoraggiamento all'industria e al commercio; finanza logica e riservata al governo l'erogazione del denaro; mantenimento degli impegni assunti nei lavori pubblici; pace interna ed esterna.

La pace interna è sicura, perché il popolo italiano è uno dei più savi e tranquilli; loda la condotta dei meridionali nella invasione colerica e di fronte al Vaticano (1) loda l'esercito che non politicaggia; loda la classe operaia, sulla quale, dice, i partiti estranei non hanno grande influenza, ed osserva che anche gli antimarxisti antepongono la patria al partito, esempio Mazzini. — La questione agraria presenta difficoltà, ma si spera superarla.

La pace esterna — L'obiettivo in Africa

La pace esterna l'Italia la vuole con la giustizia. È amica di tutte le potenze, sebbene abbia intimità con alcuna. Nel continente è alleata colle potenze centrali, sul mare procede d'accordo con l'Inghilterra. — La Francia non ha però nulla a temere; il governo francese conosce la lealtà del nostro governo; i francesi sanno che Crispi ama il loro paese. Una guerra

colla Francia sarebbe funesta alla libertà dei due popoli.

Con l'Italia, anche la Germania vuole la pace; a questo fine si è *conspirato* nel recente convegno; Bismarck lo accommiatò col dire: « abbiamo reso un servizio all'Europa. » — Con questi stessi principi procede in Oriente; quei popoli ricorderanno i benefici dell'Italia, come l'Italia ricorda il disinteressato concorso di tutti.

Il governo cerca rinnovare i patti commerciali coi paesi vicini. Accenna ai negoziati intrapresi con l'Austria-Ungheria; ai prossimi colla Francia di questi e di quelli si spera bene. In Africa vuol vendicare i 500 di Dogali, ottenere una linea di demarcazione fra i due domini, e poi aprire le frontiere alle merci abissinie.

Si conchiude

Conchiude: Tutti possono cooperare allo scopo di assiduo progresso e di sviluppo pacifico che si propone l'attuale governo; e quando anche vi fosse scoglio tra loro, sarà salva una fede nella quale saranno tutti concordi: la fede nella patria e nel re simbolo dell'unità nazionale che impersona l'Italia nel suo avvenire!

(Naturalmente vi furono molti e numerosi applausi e fu salutato il Crispi con replicate ovazioni).

In fascio

Il *Messaggero* di Roma attraverso una grave crisi e secondo alcuni soccomberà; parlasi della fondazione di un altro giornale in Roma dal titolo *il secolo illustrato*.

Dopo i 24 milioni, la banca nazionale presentò alla romana altri 18. Questo fatto ha causato grave ribasso nelle azioni della romana, e il pericolo di sospensione d'ogni sussidio ai costruttori. Ne derivarono forse disparati anche fra i ministri perché Crispi protegge la romana, Magliani e Grimaldi sostengono la nazionale. — L'impressione del discorso, fra i presenti, diceva eccitata. — Un telegramma spedito il 23 alle 8,30 pom. al *Cittadino* di Genova da Roma, venne recapitato il 24 alle 11,10 ant. In esso parlandosi della commemorazione alla villa Gori si narrava il vero, cioè che il discorso di De Dauli contro il Vaticano fu interrotto dalle grida di Viva Trieste! Viva Giordano Bruno! Abbasso il potere temporale e spirituale del Papa! Catone Bernini legge un discorso violentissimo contro il papato, ma non termina perché la folla stanca lo fischia e lo obbliga a finire. Grande apparato di forza. Neri, ispettore, interrompe quattro volte quando si parla del potere costituzionale, che disanguina la gente, e contro il papato, peste e vituperio d'Italia. Sono presenti circa diecimila persone con ventidue bandiere. Il popolo eccitato è tenuto a freno da una legione di questurini e di carabinieri.

TELEGRAMMI

Parigi 25. — I deputati bonapartisti obbero comunicazione d'una lettera di Vittorio Napoleone constatante che il progresso della dottrina plebiscitaria li esorta a tenere la bandiera all'infuori d'ogni compromesso e di riunire senza distinzione del passato gli uomini riuniti per l'avvenire e provocare l'appello al popolo che restituirà la prosperità.

Parigi 25. — Rouvier presenterà oggi alla camera il progetto che fissa a cento milioni il bilancio straordinario della guerra e della marina e il progetto per la conversione dell'antico 4 e 1/2 in 3 1/2. Rouvier presenterà il progetto per l'organizzazione dell'artiglieria e le truppe di montagna. Florens presenterà le convenzioni per il canale di Suez e per le isole Ibridi firmate ieri.

Londra 25. — Il *Daily News* crede che Oiers sforzi perché abbia luogo un convegno fra lo Zar e Guglielmo.

Madrid 25. — Le Cortes si apriranno il 1 dicembre.

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

25 - 26 ottobre	6.9 aut.	0.3 p.	0.9 p.
Barometro ridotto a 10.			
alto metri 116.10			
velo del mare infim.	744.2	747.1	754.3
Umidità relativa	71	75	54
Stato del cielo	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente	26.3	—	—
Vento (direzione)	N.E.	—	E.
Velocità chi.	6	0	4
Termom. centigrado	5.5	6.6	6.6
Temperatura mass. 7.1		Temperatura minima	
min. 3.3		all'aperto	2.5

NOTIZIE DI BORSA

26 ottobre 1887			
Ind. It. 5 1/2 per 100 del 1887	da 1.	39.80 a L. 39.40	
Id. 4 1/2 per 100 del 1887	da 1.	92.13 a L. 92.23	
Ind. Aust. 10 per 100 del 1887	da 1.	81.49 a F. 81.54	
Id. 10 per 100 del 1887	da 1.	82.40 a F. 82.50	
Id. 10 per 100 del 1887	da 1.	203.50 a L. 204.	
Banconote aust.	da 1.	203.50 a L. 204.	

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	(ant. 1.43 M. pom. 12.50)	5.10 5.11	10.20 D. 8.30 »	—
Cormons	(ant. 2.50 pom. 3.50)	7.54 6.35	—	—
Pontebba	(ant. 6.50 pom. 4.20)	7.44 D. —	10.30 —	—
Cividale	(ant. 7.47 pom. 12.55)	10.20 3—	— 6.40	8.40
Arrivi a Udine dalle linee di				
Venezia	(ant. 2.30 M. pom. 3.36)	7.36 D. 6.19 »	9.54 8.5	—
Cormons	(ant. 1.11 pom. 12.30)	10— 4.27	— 3.08	—
Pontebba	(ant. 9.10 pom. 4.50)	— 7.35	— 8.20 D.	—
Cividale	(ant. 7.02 pom. 12.37)	9.47 2.32	— 6.27	8.1

CARLO MORI gerente responsabile.



L'ESTRAZIONE

DELL'ULTIMA

LOTTERIA DI BENEFICENZA

AUTORIZZATA DAL GOVERNO ITALIANO
Esente dalla tassa stabilita colla legge 2 aprile 1885
Num. 3754, Serie 3.

L'Unica che presenti tante probabilità di grandi vincite.

Verrà inamovibilmente fissata nel p. v.

Novembre

Si avvertono pertanto coloro che intendono acquistare biglietti a gruppi di 5, 10, 50 e 100 numeri per concorrere rispettivamente alle vincite principali di

Lire 200000, 250000
297500, 304500

oltre a moltissimo altre di minor importanza, a voler sollecitare le domande perché pochi ne rimangono disponibili.

I biglietti costano
UNA LIRA

CADUNO

e concorrono per intero a tutti i premi

La vendita è aperta

in Genova presso la banca Fratelli CASARETO di Francesco incaricata dell'emissione.

In TORINO e MILANO presso la banca SUBALPINA e di MILANO.

In UDINE presso ROMANO e BALDINI piazza Vittorio Emanuele.

Nelle altre città presso i principali banchieri e cambiatori, banche popolari, e casse di risparmio.

La spedizione dei biglietti si fa raccomandata e franca di porto per le richieste di un centinaio e più: alle richieste inferiori aggiungere cent. 50 per le spese postali.

PEL GIORNO DEI MORTI

Alla libreria del Patronato trovasi vendibile

L'UFFICIO DEI FEDELI DEFUNTI

stampato a grossi caratteri. Si spedisce a richiesta, per cent. 20 la copia; chi ne acquista dieci copie ne riceverà dodici.

Istituto Convitto Emiliani in Venezia

DIRETTO DAL MM. RR. PADRI SOMASCH

Dalla metà del mese di settembre sono aperte le iscrizioni di nuovi alunni interni per l'anno scolastico 1887-88 per il corso Elementare - Ginnasiale e Liceale.

Nel nuovo anno scolastico le Scuole Elementari, compresa la Ginnastica, saranno nell'interno dell'Istituto con maestri approvati e saranno ammessi anche gli alunni esteri, alle condizioni però del programma a stampa, che viene consegnato dietro richiesta dalla locale Direzione.

Venezia - S. Agnese N. 979.

IL DIRETTORE

F. GIUSEPPE PALMIERI

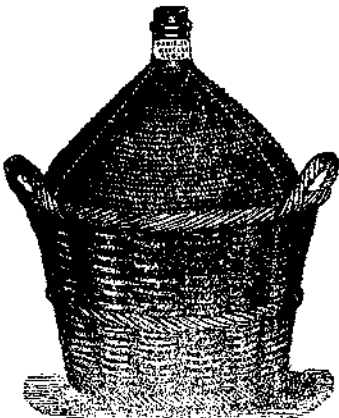
C. R. S.

Campane -- Vedi avvisi in quarta pagina.

PREMIATO STABILIMENTO DI VINI DI LUSSO E DA PASTO DEI FRATELLI BECCARO

ACQUI (Piemonte) — con filiali in Genova — Passo Caffaro, Num. 33.

Grande assortimento di vini di lusso e da pasto dei rinomati vigneti Monferrini, garantiti di pura uva. Non si teme concorrenza né per qualità, né ci prezzi. Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione di Torino 1884.



Al Negoziante di vini, olii e liquori raccomandiamo le DAMIGIANE BECCARO

Privilegiata e premiata con med. d'oro all'Esposizione di Torino 1884
Adottata dal R. Governo per tutte le scuole enologiche del Regno

Le DAMIGIANE BECCARO furono costituite da più anni con olio d'oliva e aceto di vitigni Monferrini, garantiti di pura uva. Questo damigiane sono adatte: infatti la media delle rotture non raggiunge neppure il due per mille. Le Cose d'Italia ce ne fanno continua richiesta non solo per l'interno, ma ben anche per l'estero, come Svizzera, Francia, Inghilterra, Germania ed America.

Vantaggi che offrono le DAMIGIANE BECCARO

1. Il liquido è al coperto d'ogni sottrazione durante il viaggio mediante legatura del tappo con filo spago e bollo di ceravacca.
2. È eretto il cello naturale sotto a verificarsi nei fusti anche i meglio condizionati, e per conseguenza non si verificano più le rotture che durante il viaggio interbiano ed avare il liquido.
3. Si ottiene maggior facilità di trasporto, economia nel prezzo del recipiente, minore spesa, e maggior prontezza nell'abbondante e pulitura del recipiente stesso.
4. Finalmente per lo speciale imballaggio delle nostre damigiane il liquido si mantiene in una costante, uniforme temperatura, condizione questa essenziale per la perfetta conservazione d'un liquido naturale.

I negozianti di vini olii e liquori, non ignorano quanto tempo e quante cure si richiedano per rendere i fusti atti da contenere e trasportare con sicurezza dei liquidi. Spesso avviene che detti liquidi si alterano al contatto del legno. Nelle damigiane l'abbondante e pulitura sono limitati a semplice lavatura con acqua.

Prezzi Correnti:

Vini		Damigiane	
In cassa di 12 bott.	In cassa di 6 bott.	Capacità litri 10 circa	Lire
Campagne Beccaro (Specialità della Casa)	80	» 15 »	» 3.50
Morato passito	18	» 25 »	» 3.50
» secco	14	» 35 »	» 4.50
Chiaro Passito	18	» 45 »	» 5.50
Barolo Rosso	14	» 55 »	» 6.50
Barolo Strevi	14		
Barolo vecchio	22		
Bianco secco	14		
Brachetto	14		
Da pasto fino	» comune		
Aceto bianco	»		

La prima commissione d'un nuovo committente si eseguisce soltanto verso assegno, o rimessa anticipata

OROLOGERIA LUIGI GROSSI

UDINE — Mercatovecchio 13 — UDINE

Grande assortimento di orologi d'oro e d'argento e di metallo. — Regolatori Pendole Sveglie. — Catene d'oro e d'argento. — Garanzia per un anno e prezzi limitatissimi. — Deposito Velocipedi Inglesi e Macchine da cucire delle migliori fabbriche.

MOBILI IN FERRO

Premiata Fabbrica Nazionale di
NICOLA D'AMORE
MILANO — Via Bocchetto N. 20 — MILANO
(Piazzetta Cinque Vie)

VANTAGGI SENZA PARI III

LETTI SPECIALI (uso Collegio)
LETTI con Elastico Mater. e Cuscino L. 35 —
» con Elastico a 20 molle imbott. » 15 —
» solo fusto (con telaio ferro) » 10 —
LETTI SPECIALI (uso Ottomani)
LETTI con Elastico Mater. e Cuscino L. 32 —
» con Elastico a 20 molle imbott. » 20 —
» solo fusto (con telaio ferro) » 12 —
LETTI Privilegiati con Elastico a solo L. 15 cad.
Mediante Vaglia Postale o Lettera Raccomandata, si spediscono detti Letti garantiti e franco fino a questa Stazione di Porto.
Sedia Pieghevole e pesante sistema di Parigi L. 7.50 oadauna —
Poltrona Pieghevole e pesante sistema di Parigi L. 15 oadauna.
A metà prezzo dei valori reali si vendono parte delle Sedie e Poltrone in ferro del Giardino Pubblico di Milano, presso la Ditta NICOLA D'AMORE Via Bocchetto, 20.
Tavoli, Taburetti, Panche, Sgabelli, Mobili in genere a prezzi modicissimi.
Per Udine e Provincia rivolgersi esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, quale incaricato della Ditta NICOLA D'AMORE. A richiesta si spedisce GRATIS il Catalogo Generale Illustrato.

AI BUONGUSTAI

SELVAGGINE CUCINATE
E CONSERVATE

Paté di

Paroli, Fagiani, Baccalotti, Quagli, Allodole, Tordi, Lepre, e di Fagiani Grassi (legati grasso d'oca) da L. 3.50 — L. 3.00 — L. 2.50 — L. 2.00 — la scatola — della casa Antognelli Fratelli di Brera, premiata con diploma d'onore e medaglia d'oro alle esposizioni di Brera e di Anversa.
Follia arrosto ed alone in scatola da L. 1.25 a L. 1.50 la scatola.

Fanci marinati ed all'olio e legumi della premessa casa V. Bellini di Parigi. Deposito di carni Inglesi ed Americane.

Mandando semplice biglietto di visita a G. e C. F.lli. Bertoni negozianti in Conserve Alimentari in Milano via Broletto, 2. Rappresentanti e depositari esclusivi per tutta l'Italia si spedisce il catalogo coi prezzi.

Acqua Meravigliosa

PER TINGERE

Carba e Capelli

Non è il più semplice ed il più sicuro per tingere? La capigliatura il più bello e naturale suo colore.
Quest'acqua assolutamente pura e di ogni materia dannosa, dà forza e vigore alla radice dei capelli da farli rinascere e d'impedire la caduta. Conserva pure: frezza la pelle del capo e la preserva dalla aridità. Coll'impiego di una boccetta di tale acqua, si possono conservare per più mesi i capelli nel loro specifico colore primitivo.
Acqua del Fincon L. 4.50.
Spedito in Udine all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, Via Garghi N. 23 — Collaudo di 50 cent. si spedisce per posta.

Spedito in Udine all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, Via Garghi N. 23 — Collaudo di 50 cent. si spedisce per posta.

Spedito in Udine all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, Via Garghi N. 23 — Collaudo di 50 cent. si spedisce per posta.

INCROSTATO MAGICO

Trovati in vendita presso l'edilizia Annunzi del nostro giornale, in Udine, con istruzioni, L. 2.

BRONCHITI LENTE

infreddature, tosse, costipazioni, catarrhi, tosse astinosa, guariscono colla cura del SCIROPO DI CATRAME alla Codina, preparato dal Farmacista MAGNETTI, e lo attestano i mirabili risultati che da sedici anni si ottengono.
GUARDARSI dalle falsificazioni. — L. 2.50 al flacone con istruzione. CINQUE FLACONI si spediscono per posta franchi di porto e d'imballaggio per tutto il Regno. Per quantità minore inviare cont. 50 di più per la spesa postale.
Deposito presso l'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano » Udine via Garghi 23.

BALSAMO INDIANO

SEGRETO DI UN VECCHIO MISSIONARIO

Il miracoloso Balsamo Indiano che guarisce e risana qualunque piaga anche invecchiata e qualunque ferita, è un vero beneficio per l'umanità. Inalterabile di storia azione curativa, il cui effetto è una guarigione certa e rapida, torna indispensabile alle famiglie ed in specie alle persone isolate, negli eserciti nella Marina, e per tutto ove manca l'arte medica. Inoltre per la grande economia di tempo, di servizi e di spesa, il Balsamo Indiano si rende utilissimo negli ospedali, infermerie e ambulanze.
Il Balsamo Indiano, che ai meriti intrinseci grandissimi, aggiunge pur quello di guarire le malattie della pelle, emorragie, ammalature, piaghe scrofolose, varicose, psorici, reumi e bruciature, si raccomanda di per sé, perché nel periodo di 40 anni da cui fu scoperto, guarirono quanti l'hanno adoperato.
Prezzo lire UNA, la scatola con istruzione. Unico deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

ANTICA FONTE PEJO

AQUA FERRUGINOSA

Unica per la cura a domicilio

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Il Sig. Bellorini di Verona preso in affitto dal Comune di Pejo una fonte (la quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di Fontana di Pejo) per distinguere dalla rinomata Antica Fonte di Pejo (che secoli fa sono gli Stabilimenti di cura).
I suoi non avendo mai avuto della detta acqua per la sua inalterabilità, affidandola col suo vero nome, inventò di sostituirle alle effluenze delle battaglie e agguerrimenti quello di Unica Vera Fonte di Pejo, conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di Fontana. La carattere micropneumatico non sia ridotto, con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per acqua dell'Antica Fonte di Pejo a chi domanda una semplicemente acqua Pejo avendo maggior giudizio.
onde togliere ai rivenditori dell'acqua del Bellocchi la possibilità di ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre acqua dell'Antica Fonte di Pejo ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e sigillo con sopra ANTICA FONTE PEJO-BELLORINI.
La Direzione: G. BORGNETTI.

A. V. RADDI

fuori porta Villata — Cass. Mengilli

Vendita Essenza d'aceto ed aceto di puro vino.

Vini assortiti d'ogni provenienza

Rappresentante

di Adolfo de Torres y Heres.

di Malaga

rimaria Casa d'esportazione di garantiti e genuini vini di Spagna.

Malaga — Madera — Xeres — Porto

Alicante ecc. 53

CAMPANE

CASA FONDATA NEL 1745

FONDERIA CAMPANE. STATUE, ARREDI PER CHIESA

Cucine e Rubinetteria ed altri oggetti in bronzo ed ottone con 20 medaglie d'oro e d'argento

Daciano Colbachini e Figli

Padova — Casa propria, Via Scalona 1811-12 — Padova

Fornisce concerti di qualunque numero di campane di ogni grandezza e tono. Fonde campane in concerto con altre, garantisce i propri lavori per fattura, durata, ed intonazione a giudizio di periti. Assume la costruzione degli armamenti in legno e ferro. Modifica nei prezzi e facilitazioni ai pagamenti in e sarà sempre perogativa della Ditta.

Il prezzo delle campane nuove in giornata è di lire 2.45 per chilogramma, ricevendo le campane vecchie in cambio a L. 1.50 per chilogramma depurata dalla tarra di consueto.

Gli ultimi lavori furono eseguiti nelle Romagne e nel Bolognese, in Gualtiero, San Martino in Pedricolo e Castelgoffredo. 43

URBANI e MARTINUZZI

GIÀ STUFFERI

UDINE

PIAZZA S. GIACOMO

Deposito apparati sacri, damaschi lana e seta

broccati con oro e senza,

galloni, frangie fiocchi oro argento e seta

e qualunque

ARTICOLO AD USO DI CHIESA

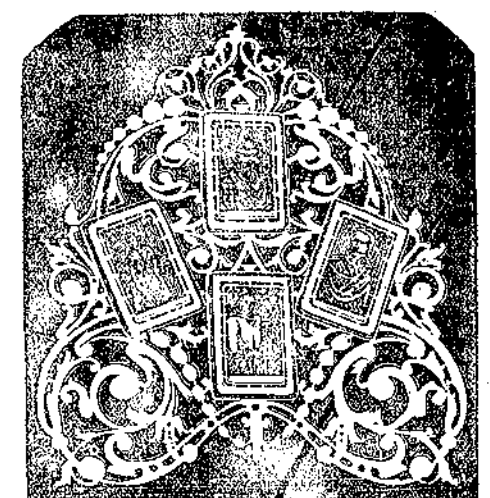
SPECIALITÀ

in Articoli Neri per Vestiti da Prete

Tipografia Italiana

TRAFORI ARTISTICI

dei legni, metalli, corno, avorio, tartaruga. Unico rappresentante per tutta la Provincia della Casa Pietro Burelli = Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano » Udine via Garghi 28.



Deposito di tutti gli oggetti occorrenti per il traforo, a prezzi di catalogo.
Più di 400 disegni artistici originali, inventati e segnati dai migliori artisti italiani.
Utile passatempo che s'impara senza maestro con la soziazione che va unita al catalogo illustrato.